

NORME TECNICHE DI ATTUAZIONE

SOMMARIO

Art.1 – Oggetto delle norme e ambito di applicazione.....	1
Art.2 – Dati quantitativi.....	1
Art.3 – Indici urbanistici e destinazioni d'uso.....	3
Art.4 – Quote fabbricati e infrastrutture.....	3
Art.5 - Laminazione delle acque meteoriche e sicurezza idraulica.....	3
Art.6 – Discrezionalità nella progettazione degli edifici e dei relativi lotti.....	4
Art.7 – Aree per l'edificazione residenziale.....	4
Accessibilità.....	4
Sicurezza idraulica.....	4
Architettura.....	5
Art.8 - Prescrizioni generali.....	5
Art.9 - Tipologie.....	6
Art.10 – Parcheggi privati.....	6
Art.11 – Viabilità e parcheggi pubblici.....	7
Art.12 – Aree destinate a verde pubblico.....	7
Art.13 – Pista ciclabile – Area fermata bus.....	7
Art.14 - Fognature.....	8
Art.15 - Varianti al PUA.....	8
Art.16 – Pubblica illuminazione.....	9
Art.17 – Opere di mitigazione.....	9
Art.18 - Attuazione del piano per stralci.....	10
Art.19 – Parametri urbanistici.....	10
Art. 20 – Tabelle riepilogative.....	11

NORME TECNICHE DI ATTUAZIONE FONTEVIVO_PUA AMBITO R5

Art.1 – Oggetto delle norme e ambito di applicazione

Le presenti norme urbanistiche ed edilizie sono parte integrante del piano particolareggiato di iniziativa privata relativo all'attuazione della scheda di PSC R5.

Il presente piano è redatto conformemente alle previsioni urbanistiche del Comune di Fontevivo, in particolare della scheda di POC R5.

Le presenti norme disciplinano la realizzazione degli interventi urbanistici, edilizi, le sistemazioni delle aree e dei suoli.

La normativa riguarda la modalità di utilizzazione delle aree e fornisce indicazioni relative agli aspetti edilizi ed urbanistici, nonché i criteri di realizzazione delle opere di urbanizzazione.

Per quanto non espressamente contenuto nel presente testo valgono le prescrizioni particolari contenute nel regolamento edilizio vigente e nelle norme tecniche di attuazione dello strumento urbanistico vigente.

Tali norme hanno validità all'interno del perimetro di delimitazione come indicato negli elaborati grafici allegati e, al contorno, per la realizzazione delle opere di urbanizzazione fuori comparto, così come indicato negli elaborati tecnici e quanto richiamato nella relazione illustrativa.

Art.2 – Dati quantitativi

La superficie territoriale (St) dell'intervento complessivo è pari a 32.803,00 mq

L'area in proprietà, interessata dalla presente, è censita al Catasto Terreni del Comune di Fontevivo al foglio n°16 ai seguenti mappali:

Mappale	Qualità	Classe	Superficie	RD	RA
30	Seminativo irriguo	3	23.140 mq	€	€
31	Prato irriguo	2	21.570 mq	€	€
38	Seminativo	2	14.640 mq	€	€

I dati dimensionali del progetto sono i seguenti:

St	Superficie territoriale	mq	32.803,00
SLU	Potenzialità edificatoria massima assegnata dalla scheda	mq	5.248,00
Sf ERS:		mq	2.118,58
SLU ERS:	Potenzialità edificatoria dell'ambito per l'edilizia residenziale sociale (da collocarsi in una porzione d'ambito, individuata nella scheda R5, con una superficie fondiaria pari a circa mq 2.100,00)	mq	1,050,00
Sf privata:		mq	17.702,48
SLU privata	Potenzialità edificatoria residenziale privata	mq	4.198,00
Aree pubbliche di cessione interne al comparto			
VP) Verde pubblico		mq	3.759,54
VP) Aree di riequilibrio ecologico		mq	1.479,03
CL) Pista ciclabile	Interna all'ambito	mq	604,32
PP) Parcheggi pubblici		mq	1.093,19
VB) Viabilità pubblica		mq	4.719,56
ENEL) Area cabina ENEL:		mq	59,50
RR) Aree raccolta rifiuti		mq	153,00
TEP) Area di sosta BUS		mq	116,23
MP) Marciapiede		mq	997,57
Totale aree di cessione interne al comparto		mq	12.981,94
Opere fuori comparto			
Pista ciclabile esterna all'ambito		mq	2.242,00
Fermata Bus		mq	132,78

Le superfici accessorie sono quelle che risulteranno in sede di presentazione dei singoli progetti, conformemente alle norme di attuazione del vigente strumento urbanistico.

Art.3 – Indici urbanistici e destinazioni d'uso

L'edificazione all'interno del comparto urbanistico R5 è regolamentata dai seguenti indici urbanistici e prescrizioni:

SLU massima ammissibile =	mq 5.248,00
di cui	mq 1.050,00 per ERS
	mq 4.198,00 per edilizia privata.
Hm = altezza massima	m 9,00
Hm ERS = altezza massima ERS	m 9,70
IVL = indice di visuale libera	0,5

All'interno dei singoli lotti residenziali andranno rispettati, altresì, i seguenti indici:

DC = distanza dai confini (salvo diverse disposizioni derivanti dall'Art.7 delle presenti norme di attuazione)	m 5,00
DE = distanza tra gli edifici	m 10,00
IvI = indice di visuale libera	0,50 m/m
IP = indice di permeabilità (relativamente alla ST)	min 30%
SQ = superficie coperta:	
- Relativamente alla SF di ciascun lotto	max 35%
- Relativamente alla SF complessiva	max 25%

Art.4 – Quote fabbricati e infrastrutture

Il piano di calpestio dei nuovi edifici dovrà essere realizzato ad almeno cm 20 rispetto all'asse stradale, posizionando gli impianti tecnologici (cabine elettriche) ad almeno cm 50 rispetto all'asse della strada.

Art.5 - Laminazione delle acque meteoriche e sicurezza idraulica

La sicurezza idraulica dell'intera area è meglio descritta nella relazione idraulica allegata; in fase di realizzazione degli interventi andranno recepite tutte le prescrizioni atte a garantire l'invarianza idraulica delle aree interessate.

Quota parte della laminazione delle acque meteoriche è prevista da realizzarsi nei lotti residenziali al momento della costruzione degli edifici; in fase di realizzazione di tale laminazione andrà prevista una vasca di raccolta delle acque piovane al fine del riutilizzo delle stesse per usi dove può essere impiegata acqua di scarsa qualità in alternativa ad acque idropotabili, o, in alternativa, "giardini della pioggia".

È inoltre previsto l'obbligo di allacciare i fabbricati del comparto alla rete di pubblica fognatura prevista dal presente PUA.

In aggiunta alle prescrizioni di cui all'Art.4 delle presenti NTA, la quota di imposta del piano terreno dei nuovi fabbricati deve comunque essere prevista ad almeno cm 50 al di sopra del piano di campagna.

Non sono previsti locali interrati o semi-interrati.

Nel caso in cui venga richiesta la realizzazione di locali interrati o seminterrati nella richiesta di PDC dovrà essere esplicitata anche l'assunzione di responsabilità del costruttore o dei futuri aventi causa per eventuali danni cagionati da alluvioni.

Art.6 – Discrezionalità nella progettazione degli edifici e dei relativi lotti

Possono essere rilasciate in sede di permesso di costruire e non costituiscono variante al piano particolareggiato le seguenti modifiche:

- La modifica dimensionale del limite tra lotti contigui tramite la presentazione di una planimetria progettuale unitaria dei lotti interessati;
- Il trasferimento da un lotto a un altro di superficie edificabile stessa (SLU) nel limite massimo del 20% di quanto ammesso nel lotto ricevente;

Ogni richiesta di PDC, ed eventuali varianti, dovrà contenere una tabella riassuntiva delle superfici edificabili (SLU) dei lotti.

Nella richiesta di rilascio di PDC di ciascun edificio, dovrà essere rispettato l'art. n°135bis del DPR 380/2001 come modificato dalla legge n°164/2014.

Art.7 – Aree per l'edificazione residenziale

Accessibilità

L'accessibilità all'area avverrà direttamente dalla Strada Farnese.

Nei lotti, tutti gli spazi pavimentati esterni, contigui l'abitazione saranno collegati al pavimento finito interno con una soglia il cui dislivello massimo non potrà superare i 3 cm

Sicurezza idraulica

I marciapiedi e le piste ciclabili devono essere sopraelevati di almeno 12 cm rispetto alla quota del colmo stradale di riferimento.

Architettura

I fabbricati dovranno esprimere nella composizione volumetrica e tipologica una lettura aggiornata della architettura contemporanea, è pertanto ammesso, a titolo esemplificativo, l'uso di materiali da rivestimento tradizionali come l'intonaco tinteggiato, il rivestimento in mattone faccia a vista o in pietra naturale, così come il rivestimento con altri materiali innovativi che dovranno essere comunque sottoposti al vaglio della commissione qualità architettonica e paesaggio per evitare l'introduzione di eventuali materiali incongrui.

Sono invece esclusi:

- Rivestimenti faccia vista o pietra ricomposta puntuali e limitati agli spigoli dei fabbricati;
- Elementi decorativi estranei alla tipologia locale, a meno del preventivo assenso, (motivato da un progetto adeguatamente rappresentato) da parte della commissione per la qualità architettonica e il paesaggio quali colonne lapidee tonde con capitelli, timpani, ecc...

Per quanto concerne le coperture dei fabbricati sono ammessi sia le coperture piane che quelle inclinate. In quest'ultimo caso sono ammessi tutti i tipi di copertura dalle tegole di laterizio, ai coppi, alle lastre metalliche.

Sono ammesse persiane, scuri ed avvolgibili; l'elemento uniformante dell'intervento non ricade nell'uniformità dei materiali, quanto piuttosto nel linguaggio architettonico che si preferisce il più chiaramente contemporaneo.

Le tipologie proposte sono pertanto esemplificative ma non vincolanti.

In fase di progettazione edilizia, in caso di difformità con le norme di Piano particolareggiato, sono prevalenti quelle del Regolamento Edilizio del Comune di Fontevivo.

Art.8 - Prescrizioni generali

Giardini, recinzioni, cancelli e siepi

I cancelli carrabili d'ingresso alle abitazioni dovranno avere una sagoma d'ingombro rettangolare di larghezza massima pari a 4,0 m, i cancelli di accesso pedonale una larghezza massima pari a 1,6 m; nel complesso la recinzione fronte strada dovrà avere un'altezza massima pari a 1,60 m, così come definito nelle tavole di progetto.

Nei giardini privati esclusivi o condominiali è subordinata a quanto previsto dal RUE in materia l'installazione di casette anche in legno, o pergole, o verande, tendoni, parabole, forni, lavatoi, orti, ricoveri di animali o altre costruzioni da giardino anche prefabbricate, non previste in sede di presentazione di pratica edilizia.

Le siepi e le recinzioni perimetrali di confine dovranno essere conformi a quanto stabilito dagli elaborati grafici di piano; che prevede sul fronte delle strade un muro di altezza pari a cm 50, con ringhiera metallica di colore bianco.

Le recinzioni non potranno essere dotate di punte acuminatae. Tra i lotti è prevista la possibilità di realizzare una recinzione in rete plasticata e fittoni metallici.

Le essenze arboree ed arbustive previste per le aree verdi private sono quelle relative all'Art.233 del RUE vigente.

La pratica edilizia relativa al fabbricato, dovrà contenere il dettaglio delle sistemazioni esterne.

Il vigente il piano prevede quanto prescritto dall'art. 211 del RUE relativamente alla dotazione negli edifici di infrastrutture elettriche per la ricarica dei veicoli.

Allo stesso modo è prevista nei pubblici parcheggi l'installazione di infrastrutture elettriche per la ricarica dei veicoli elettrici.

Art.9 - Tipologie

Gli schemi tipologici individuati nel presente piano non costituiscono base per la verifica di conformità dei parametri edilizi ed igienico sanitari che verranno invece asseverati in sede di presentazione di Permesso di Costruire.

Le tipologie proposte sono esemplificative e di semplice riferimento, pertanto sono da ritenersi non vincolanti.

I nuovi fabbricati dovranno mirare alla ottimizzazione dei consumi energetici attraverso l'utilizzo di fonti rinnovabili ed i materiali da costruzioni aventi idonee caratteristiche prestazionali allo scopo di realizzare edifici in classe energetica A.

Non è previsto l'utilizzo di caldaie a gas bensì pompe di calore o sistemi ibridi con l'ausilio di fonti rinnovabili.

L'installazione di pannelli fotovoltaici dovrà avvenire come segue:

- nei tetti piani i pannelli dovranno essere nascosti all'interno del parapetto perimetrale,
- nei tetti a falda inclinata i pannelli dovranno essere realizzati integrati con la pendenza della falda.

I progetti dei nuovi edifici dovranno contenere una nota esplicitiva in relazione alle caratteristiche eventuali di bioedilizia utilizzata.

Art.10 – Parcheggi privati

All'interno dei singoli lotti e delle singole abitazioni dovranno essere realizzati parcheggi privati che garantiscano una dotazione almeno pari a quanto previsto dall'art.51del RUE vigente, ovvero una dotazione minima di parcheggi pertinenziali pari al 30% della SLU realizzata.

Art.11 – Viabilità e parcheggi pubblici

Le aree destinate alla viabilità, strade, marciapiedi, pista ciclabile e parcheggi pubblici, sono individuate negli elaborati allegati e saranno realizzati conformemente agli elaborati progettuali salvo ulteriore approfondimento in sede di progetto esecutivo delle opere di urbanizzazione.

Dovrà essere previsto un adeguato numero di posti auto per disabili, ai sensi della legge 13/89 (n.1 ogni 20 parcheggi).

Nelle strade pubbliche interne all'area, le dimensioni delle rotatorie (R 9,25 m filomuro e R 8,75 m striscia bianca) indicate sono da ritenersi quelle minime ammissibili al fine di garantire la fruibilità dei luoghi a tutti i mezzi di servizio e di soccorso.

Eventuali isole di traffico poste al centro della rotatoria dovranno essere sormontabili.

Art.12 – Aree destinate a verde pubblico

Le aree in cessione, individuate negli elaborati grafici destinate a verde pubblico comprendono tutti i luoghi sistemati a verde o pavimentati per lo svago ed il riposo. La sistemazione di tali aree, inclusa la messa a dimora d'alberi e arbusti tra quelli elencati all'Art.233 del RUE vigente, è definita dagli specifici elaborati del piano.

Il progetto esecutivo dovrà prevedere anche i sistemi d'irrigazione idonei alle diverse sistemazioni a verde, in accordo con l'UTC trattandosi di aree la cui manutenzione verrà posta a carico dell'ente pubblico.

Il verde pubblico sarà realizzato prevalentemente in adiacenza alla strada Farnese, a confine con detta strada, per motivi di sicurezza, verrà messa in opera una rete plastificata di h. 1,50 m.

Il verde pubblico fronte strade Farnese si comporrà di area verde pianeggiante, un percorso pedonale rifinito in ghiaia di larghezza pari a circa 2,00 m, n.4 panchine, n.3 cestini, n.2 fontanelle e, a schermatura rispetto a strada Farnese, un filare alberato completo di impianto di irrigazione dedicato, le cui essenze verranno selezionate all'interno dell'elenco di cui all'art.233 del RUE.

Sul lato est è previsto un corridoio ecologico costituito da una fascia a verde di rispetto all'adiacente canale Bellena/Bianconese.

Relativamente alle alberature di progetto, è obbligo del soggetto attuatore garantirne l'attecchimento e, in caso di morte la sostituzione, per i due anni successivi alla comunicazione di fine lavori delle opere di urbanizzazione.

Art.13 – Pista ciclabile – Area fermata bus

Il piano prevede la realizzazione della pista ciclabile in fregio a strada Farnese, nel tratto compreso tra l'incrocio con la S.P. 11 e strada Dei Filagni.

Con il presente Piano il Soggetto Attuatore si impegna a realizzare e a cedere il tratto di pista ciclabile all'interno dell'area perimetrata, a realizzare la restante porzione fuori comparto e il ponticello di attraversamento del torrente Recchio; a fornire il piano particellare di esproprio delle

aree interessate esterne al comparto, lasciando a carico della Pubblica Amministrazione la procedura di esproprio delle aree necessarie

Il soggetto attuatore si impegna a mettere a disposizione le somme necessarie per l'indennizzo delle aree espropriate.

La pista ciclabile sarà realizzata come da elaborati grafici allegati con finitura in calcestruzzo nelle porzioni fuori comparto mentre all'interno dell'area perimetrata si prevede una copertura superficiale in conglomerato bituminoso e sottostante massetto in CLS con rete.

La piazzola di sosta del bus verrà realizzata con un allargamento stradale per permettere l'avvicinamento del mezzo alla piazzola che sarà realizzata in CLS armato e sopraelevata di cm 15 rispetto al manto stradale.

Come si evince dall'elaborato grafico le piazzole sono previste sia sul lato nord che sul lato sud con la realizzazione di idoneo attraversamento stradale (segnaletica orizzontale).

Art.14 - Fognature

Il sistema di smaltimento idraulico delle acque meteoriche prevede la realizzazione di una vasca di laminazione ed un sistema di pompaggio in quota delle acque, come da studio idraulico allegato al piano.

La manutenzione del sistema di pompaggio, così come la manutenzione della vasca di laminazione, sono a carico del consorzio dei proprietari dei singoli lotti previsti dal piano, compreso il lotto ERS.

Fino alla cessione di tutti i lotti, il soggetto attuatore resterà obbligato alla contribuzione delle spese unitamente ai nuovi proprietari, in quota proporzionale alle proprietà.

Per la linea delle acque nere si rende necessaria (come da progetto idraulico a firma dell'Ing. Giulio Bartoli) la realizzazione di un sistema di pompaggio fino alla stazione di sollevamento sita all'incrocio tra strada Farnese e la SP11.

Le spese di manutenzione del sistema di pompaggio resteranno pertanto a carico del consorzio dei proprietari, e del soggetto attuatore fino alla completa alienazione dei lotti, da dividersi proporzionalmente all'estensione delle superfici fondiari in proprietà.

Dette condizioni dovranno essere riportate negli atti di compravendita dei singoli lotti/immobili, in cui dovrà essere esplicitata anche l'assunzione di responsabilità del costruttore o dei futuri aventi causa per eventuali danni cagionati da alluvioni, agli eventuali piani interrati o seminterrati.

Art.15 - Varianti al PUA

Sono ammesse varianti secondo quanto disposto dalle normative vigenti.

L'impostazione planimetrica degli interventi previsti nel progetto di PUA è da ritenersi vincolante, e pertanto eventuali modifiche di tali elementi sono subordinate alla procedura di variante allo strumento urbanistico attuativo, per quanto concerne:

1. le aree destinate ad urbanizzazione primaria e secondaria;

2. il posizionamento della superficie fondiaria.

Non costituiscono inoltre varianti essenziali modifiche che non comportino il significativo esercizio di discrezionalità pianificatoria ed esentate dalla ValSAT, come stabilito dall'art. 5 comma 5 L.R. dell'Emilia Romagna 20 del 2000, la cui previsione è stata confermata anche dall'art. 19 comma 6 della L.R. 24 del 2017, tra cui:

- a. spostamento della superficie utile edificabile tra i singoli lotti risultante da atto di asservimento registrato e trascritto e la modifica della dimensione dei lotti (con esclusione della realizzazione di strade private non previste), sempre nel rispetto delle prescrizioni vigenti;
- b. stratigrafia delle sezioni stradali, delle piste ciclabili o dei percorsi pedonali;
- c. modifiche di tracciato e tipologia delle reti tecnologiche concordate con gli enti e gli uffici comunali preposti;
- d. modifiche alla tipologia degli edifici in quanto le stesse sono esemplificative e non vincolanti;
- e. modifiche ai confini dei lotti, purché all'interno del perimetro delle superfici fondiarie;
- f. variazioni nelle forme geometriche e nella dimensione dei parcheggi, della viabilità e delle aree verdi che si rendesse necessario introdurre in fase di stesura del progetto esecutivo, se attuate nel rispetto di quanto indicato nelle tavole allegate alle presenti norme, purché rimangano soddisfatti gli standard urbanistici e siano coordinati con gli uffici comunali e gli Enti competenti.

Art.16 – Pubblica illuminazione

In sede di richiesta di rilascio del PDC delle opere di urbanizzazione dovrà essere presentato adeguato progetto illuminotecnico completo di adeguata verifica delle relative norme.

Al momento di definire tipologia, dimensione e posizionamento dei pali dei proiettori, si dovrà considerare il progetto del verde e delle essenze arboree previste, in modo tale da evitare zone d'ombra causate da eventuali interferenze.

Rientrando l'area oggetto di intervento nella fascia di Km 15 di tutela rispetto all'osservatorio astronomico "Bellatrix", in ottemperanza alla Direttiva della G.R. 1732/2015, tutti gli impianti di illuminazione dell'area saranno previsti a LED, la luce avrà una temperatura di colore minore o uguale a 3000K e la lunghezza d'onda di picco indicativa sarà di 590 nm (c.d. LED color ambra).

Art.17 – Opere di mitigazione

Il soggetto attuatore metterà a disposizione una fascia di terreno esterna al comparto di profondità pari a 13,00 m, in corrispondenza dei lotti a ridosso del margine nord e ovest dell'ambito, per la creazione di una fascia boscata di mitigazione ambientale.

In corrispondenza dei medesimi lotti, lati nord ed ovest, è prescritta la messa a dimora di una siepe di altezza minima pari a 3,00 m, da realizzarsi all'interno dell'ambito, anch'essa avente funzione di mitigazione ambientale, con ampiezza di 2,00 m.

Quanto sopra al fine di garantire una fascia di mitigazione complessiva pari a 15,00 m.

L'area esterna al comparto oggetto di mitigazione ambientale dovrà essere piantumata e la manutenzione del verde sarà a carico dei proprietari dei singoli lotti prospicienti o del Consorzio dei proprietari del comparto.

I proprietari dei lotti, ed il soggetto attuatore in proporzione, fino alla completa alienazione dei lotti; saranno tenuti a garantire l'attecchimento e la manutenzione delle opere di mitigazione interne ed esterne al comparto descritte in precedenza e alla sostituzione di eventuali elementi arborei non attecchiti. Tale impegno dovrà essere riportato negli atti di compravendita degli immobili interessati.

Art.18 - Attuazione del piano per stralci

Il piano può essere attuato per stralci attuativi funzionali che potranno essere definiti in sede di presentazione del progetto esecutivo delle opere di urbanizzazione.

Art.19 – Parametri urbanistici

I parametri Urbanistici saranno indicati in un apposito elaborato grafico specifico, comprensivo di scheda dati, allegato nella sua versione definitiva nel PDC delle opere di urbanizzazione, al fine del recepimento delle correzioni emerse in sede di CDS.

Art. 20 – Tabelle riepilogative

Area R5_Riepilogo superfici di progetto

SUPERFICIE TOTALE **32.803,00 mq**

AREE PUBBLICHE

CL) - PISTA CICLABILE

CLa 292,13 mq

CLb 208,72 mq

CLc 103,47 mq

TOT 604,32 mq

ENEL) - CABINA ENEL

ENELa 59,50 mq

TOT 59,50 mq

RR) - RACCOLTA RIFIUTI

RRa 153,00 mq

TOT 153,00 mq

TEP) - SOSTA BUS

TEPa 116,23 mq

TOT 116,23 mq

VP) - VERDE PUBBLICO

VPa 28,03 mq

VPb 28,03 mq

VPc 34,37 mq

VPd 34,38 mq

VPe 30,25 mq

VPf 30,25 mq

VPg 28,03 mq

VPh 28,03 mq

VPi 2.685,63 mq

VPj 175,27 mq

Fontevivo_PUA Scheda R5

Norme Tecniche di Attuazione

VPk	75,30 mq	
VPI	146,76 mq	
VPm	393,50 mq	
VPn	41,71 mq	
TOT		3.759,54 mq

VP) - VERDE DI RIEQUILIBRIO ECOLOGICO

VP0	26,13 mq	
VPp	1.452,90 mq	
TOT		1.479,03 mq

PP) - PARCHEGGIO PUBBLICO

PPa	60,50 mq	
PPb	60,50 mq	
PPc	79,75 mq	
PPd	79,75 mq	
PPe	812,69 mq	
TOT		1.093,19 mq

MP) -MARCIAPIEDE

MPa	15,78 mq
MPb	54,79 mq
MPc	15,78 mq
MPd	54,80 mq
MPe	11,49 mq
MPf	23,05 mq
MPg	125,60 mq
MPh	125,39 mq
MPi	30,72 mq
MPj	48,03 mq
MPk	36,16 mq
MPI	30,63 mq
MPm	30,72 mq
MPn	9,39 mq
MPo	59,56 mq
MPp	18,48 mq
MPq	95,81 mq
MPr	73,80 mq
MPs	36,42 mq

Fontevivo_PUA Scheda R5
 Norme Tecniche di Attuazione

	MPt	16,79 mq	
	MPu	84,38 mq	
TOT			997,57 mq
VB) - VIABILITA'			
	VBa	4.719,56 mq	
TOT			4.719,56 mq
TOTALE AREE PUBBLICHE			12.981,94 mq
<u>AREE PRIVATE</u>			
SF) - SUPERFICIE FONDIARIA			
	SF	17.702,48 mq	
	ERS	2.118,58 mq	
TOT			19.821,06 mq
TOTALE AREE PRIVATE			19.821,06 mq

SUPERFICI FONDIARIE

Lotto	SF	Tipologia edilizia	SQ	SLU
1	638,36 mq	Monofamiliare	150,13 mq	149,50 mq
2	604,02 mq	Monofamiliare	150,13 mq	149,50 mq
3	636,78 mq	Monofamiliare	150,13 mq	149,50 mq
4	669,54 mq	Monofamiliare	150,13 mq	149,50 mq
5	702,30 mq	Monofamiliare	150,13 mq	149,50 mq
6	616,28 mq	Monofamiliare	150,13 mq	149,50 mq
7	1.179,18 mq	Monofamiliare	150,13 mq	149,50 mq
8	485,50 mq	Bifamiliare	156,84 mq	150,50 mq
9	488,00 mq	Bifamiliare	156,84 mq	150,50 mq
10	486,25 mq	Bifamiliare	156,84 mq	150,50 mq
11	483,75 mq	Bifamiliare	156,84 mq	150,50 mq
12	686,00 mq	Monofamiliare	150,13 mq	149,50 mq
13	450,25 mq	Bifamiliare	156,84 mq	150,50 mq
14	467,10 mq	Bifamiliare	156,84 mq	150,50 mq
15	718,77 mq	Monofamiliare	150,13 mq	149,50 mq
16	700,00 mq	Monofamiliare	150,13 mq	149,50 mq
17	485,50 mq	Bifamiliare	156,84 mq	150,50 mq
18	488,00 mq	Bifamiliare	156,84 mq	150,50 mq
19	486,25 mq	Bifamiliare	156,84 mq	150,50 mq
20	483,75 mq	Bifamiliare	156,84 mq	150,50 mq
21	642,21 mq	Monofamiliare	150,13 mq	149,50 mq
22	1.029,05 mq	Monofamiliare	150,13 mq	149,50 mq
23	734,98 mq	Monofamiliare	150,13 mq	149,50 mq
24	734,97 mq	Monofamiliare	150,13 mq	149,50 mq
25	827,10 mq	Monofamiliare	150,13 mq	149,50 mq
26	532,35 mq	Bifamiliare	156,84 mq	150,50 mq
27	539,32 mq	Bifamiliare	156,84 mq	150,50 mq
28	706,92 mq	Monofamiliare	150,13 mq	149,50 mq
Parziale	17.702,48 mq		4.284,16 mq	4.198,00 mq
ERS	2.118,58 mq		575,00 mq	1.050,00 mq
TOT	19.821,06 mq		4.859,16 mq	5.248,00 mq